



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

Tavolo verifica rientro dal disavanzo nella sanità regionale
c/o dgprog@postacert.sanita.it

On. Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute
seggen@postacert.sanita.it

Prof. Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

E p. c.

On. Mario Oliverio
Presidente della Regione Calabria
presidente@pec.regione.calabria.it

Prof. Antonio Viscomi
Vicepresidente e Assessore al Bilancio della Regione Calabria
vicepresidenza@pec.regione.calabria.it

Prof. Riccardo Fatarella
Dg Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Procura della Repubblica di Catanzaro
prot.procura.catanzaro@giustiziacert.it
registrogenerale.procura.catanzaro@giustiziacert.it

Procura della Repubblica di Roma
prot.procura.roma@giustiziacert.it
registrogenerale.procura.roma@giustiziacert.it

Procuratore generale di Catanzaro
prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Procuratore generale di Roma
prot.pg.roma@giustiziacert.it

Procura Corte dei Conti Calabria
calabria.procura.protocollo@corteconticert.it



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

Oggetto: *nuovo documento-dossier sinottico su gravi vicende circa la gestione commissariale della sanità calabrese e responsabilizzazione delle istituzioni competenti.*

Preg.mi Destinatari,

di seguito trasmetto, ancora nella speranza di riscontro, un documento sintetico ma completo, per come riassunto in oggetto. Considerata la totale e voluta inerzia da parte dei Ministeri vigilanti e del Tavolo di verifica – associata, talora, alla distrazione di alcuni uffici regionali –, ritengo sia inderogabile un incontro con il nuovo Procuratore della Repubblica di Catanzaro, al fine di sollecitare l'iter degli esposti già presentati.

Coi migliori saluti

Roma, 4 aprile 2016

Dalila Nesci
Deputato, M5s



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

IL TAVOLO NESCI BOCCIA IL LAVORO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E DEL TAVOLO DI VERIFICA MINISTERIALE



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

ABUSI ED ERRORI DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE

- **Dca n. 9/2015** di ridefinizione della rete assistenziale: mancato rispetto degli standard ospedalieri contenuti nell'ambito del Patto per la salute 2014-2016, mancata riattivazione ospedali Trebisacce e Praia a Mare come imposto da sentenze definitive della Magistratura, restituzione del Punto nascita a Melito Porto Salvo dopo la visita preelettorale del Ministro Lorenzin, regalini a strutture private su motivazioni giuridicamente e logicamente insussistenti, creazione di una terza cardiocirurgia all'AOU Mater Domini contro il parere dei Ministeri, etc. etc.

Interrogazioni parlamentari n. 4-10387, 4-11506 presentate il 16 settembre 2015 il 18 dicembre 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 9 settembre 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 9 settembre 2015.

- **Dca n. 18/2015:** revoca dell'incarico alla coordinatrice del Segretariato della Struttura commissariale, non solo senza competenza e potere in merito da parte dei commissari ma anche con un procedimento assolutamente "irrituale" e tale, da una parte, da annullare il dovuto diritto alla difesa e, dall'altra, da originare sospetti su una presunta grave condotta lavorativa, avendo affidato la contestazione a una nota personale riservata, in modo del tutto incongruo nella P.A., poiché nella fattispecie (ove mai esistente) si sarebbe dovuto segnalare il fatto agli organi competenti (dirigente superiore in via gerarchica) ai fini dell'avvio di un eventuale procedimento disciplinare nelle forme e con le garanzie di legge e del CCNL;

Interrogazione parlamentare n. 4-10161 del 5 agosto 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 28 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2015.

- **Dca n. 25/2015:** nomina di una «task force» di soggetti a supporto dell'attività della struttura commissariale, tutti esterni all'Ente Regione Calabria, tratti dalle Aziende Sanitarie della Calabria senza previa autorizzazione delle Aziende stesse allo svolgimento di incarichi esterni e, in un caso specifico, nominando un soggetto in aperto conflitto di interesse, cioè il direttore sanitario aziendale dell'ASP di Catanzaro che diviene, in tal modo, controllore di se stesso;

Interrogazione parlamentare n. 4-10161 del 5 agosto 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 28 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2015.

- **Dca n. 28/2015:** con il quale i commissari hanno decretato di trasferire le competenze relative alla realizzazione delle Case della salute da un dirigente del Dipartimento Tutela della salute ad un altro dirigente dello stesso Dipartimento. Il dirigente cui sono state rimosse le competenze ha risposto che non aveva nulla da obiettare e che avrebbe dato le consegne al dirigente prescelto dai commissari, ma solo dopo un provvedimento ufficiale emesso da parte del Dipartimento Tutela della salute da cui, in atto, egli dipende in quanto la struttura commissariale non ha alcun potere di intervento sul-



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

l'organizzazione del Dipartimento Tutela della salute e sui connessi compiti dei dipendenti regionali. Tale provvedimento non è mai intervenuto ed il dirigente, cui i commissari Scura ed Urbani avrebbero inteso sottrarre le competenze sulla realizzazione delle Case della salute, continua tranquillamente, da 11 mesi ed a tutt'oggi, ad occuparsi della materia. Con buona pace dei silenti commissari delegati dal Governo, che, per evitare conseguenze, ignorano la totale inefficacia del loro DCA n. 28/2015;

- **Interrogazione parlamentare n. 4-10161 del 5 agosto 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 28 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2015.**

- **Dca n. 40/2015:** conferimento “*intuitu personae*” di un incarico di collaborazione esterna al dott. Pietro Evangelista, per un impegno minimo di tre giorni a settimana a 600,00 € al giorno netti (oltre IVA e accessori), con oneri a carico dell'Asp di Reggio Calabria, benché il Commissario ad acta non abbia alcuna competenza per nominare chicchessia, neppure all'interno della struttura commissariale (figurarsi per imporre una nomina a titolo oneroso ad un altro ente giuridicamente distinto qual è, nella fattispecie, l'Asp di Reggio Calabria), basando la nomina su forzature e in aperta violazione delle norme di legge in materia di conferimento di incarichi esterni; solo a titolo di cronaca si evidenzia che tale superconsulente è scappato via dopo tre mesi senza rendere alcuna motivazione delle sue dimissioni;
Interrogazione parlamentare n. 4-10161 del 5 agosto 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 28 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2015.

- **Dca n. 41/2015:** integra il n. 40 e concede autorizzazione all'Asp di Reggio Calabria per assumere due «consulenti esterni» (esperti legali), in violazione del blocco del *turn over*; da affiancare al superconsulente di cui al dca precedente. Parimenti la struttura commissariale, nonostante i solleciti della scrivente, ha fatto finta di non vedere le due inutili consulenze attribuite ad personam (per soli 1.500 euro sotto soglia del dovere dell'evidenza pubblica per la selezione delle figure) a due soggetti di cui uno è l'avv. Passi, noto collaboratore personale del sub Urbani; addirittura la struttura commissariale aveva bocciato il bilancio di tale azienda specificando, fra l'altro, lo sfioramento del capitolo di spesa dedicato alle consulenze esterne;
Interrogazione parlamentare n. 4-10161 del 5 agosto 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 28 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2015.

- **Dca n. 42/2015:** con il quale non è stato sanata l'irregolarità riguardante il finanziamento all'Aou “Mater Domini” di Catanzaro, destinataria di circa 44,35 milioni di euro, a fronte di un protocollo d'intesa scaduto dal 2008 e di una produzione di 28 milioni + 6 milioni di farmacia ospedaliera;



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

Interrogazione parlamentare 4-09821 presentata il 14 luglio 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 7 maggio 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2015.

- **Dca n. 57/2015:** convenzionamento con l'Istituto Sant'Anna di Pisa per la valutazione delle performance del sistema sanitario regionale nonostante e la convenzione, di 40 mila euro, contenga costi aggiuntivi nascosti;
Diffida al tavolo di verifica, trasmessa il 24 novembre 2015.
- **Dca n. 66/2015:** pone un limite al consumo dei farmaci in Calabria denominati inibitori di pompa protonica (IPP) di 74,0 dosi giornaliere su mille abitanti, il che vuol dire che il consumo dei farmaci per le patologie acido-correlate (i cosiddetti gastroprotettori) in Calabria è consentito, in regime di rimborsabilità, a 74 calabresi su mille;
Interrogazione parlamentare n. 4-10671 presentata il giorno 8 ottobre 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 17 settembre 2015.
- **Dca n. 80/2015:** assegnazione di budget sanitari senza criteri predefiniti per acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogatori privati accreditati; peraltro l'erroneità del Dca in questione è dimostrata dalla sua successiva modifica da parte della struttura commissariale con specifico Dca;
Interrogazione parlamentare n. 4-09846 presentata il 15 luglio 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 10 settembre 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2015.
- **Dca n. 88/2015:** annulla il precedente DPGR n. 151/2013 in tema di autorizzazioni ed accreditamenti dichiarandone la cessata efficacia senza alcuna motivazione giuridica né logica;
- **Dca n. 89/2015:** rigetto dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria presentata dalla Marrelli Hospital srl; la motivazione di tale rigetto appare di natura meramente semantica, laddove a fronte del provvedimento di riconferma alla realizzazione (di una struttura di tipo sanitario, peraltro, già costruita da anni) rilasciato dal sindaco di Crotona, i sottoscrittori del decreto n. 89 affermano testualmente «*che non risultano intellegibili la portata ed il senso di un provvedimento di riconferma posto che il provvedimento originario è valido ed efficace (ed in questo caso non è necessaria alcuna "riconferma") o il provvedimento ha perso efficacia e, in questo ultimo caso, si dovrebbe parlare di rilascio di nuovo provvedimento*». Ad altre strutture in identica situazione amministrativa del Marrelli Hospital sono state, invece, concesse le autorizzazioni all'esercizio da parte della regione, esattamente con decreti nn. 97, 98, 99, 100 e 101 del novembre 2014.
Interrogazione parlamentare n. 4-10469 presentata il 23 settembre 2015. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 16 settembre 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2015.



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

- **Dca n. 103/2015:** recepimento "Intesa di Conferenza Stato-Regioni" e "Accordo Stato-Regioni" del 25 marzo 2015, in cui paradossalmente vengono recepiti i dati sulla morbilità della Calabria, cui corrisponde una maggiore spesa per cure di 108 milioni all'anno senza che di ciò si sia tenuto conto nella ripartizione del FSN;
Interpellanza parlamentare n. 2-01258 del 3 febbraio 2016.

- **Dca 105/2015:** spuntano come per magia 2 dirigenti farmacisti e un direttore medico di Neuroradiologia dell'AOU "Mater Domini" di Catanzaro con una spesa di 114,67 mila euro annui + 71,66 mila euro annui, in palese difformità rispetto al Dca n. 87 dell'undici agosto 2015, che assegnava 0 (zero) risorse umane all'Aou "Mater Domini";

- **Dca 109/2015:** revoca del decreto del dirigente generale n. 8273/2015 con cui veniva riconosciuta quale Centro regionale per l'Endocrinochirurgia la corrispondente unità operativa dell'AOU "Mater Domini". Il Dca è stato dichiarato, a distanza di sole 24 ore dalla sua ricezione, "irricevibile" con specifico parere a firma esclusiva del dirigente generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute, Botti, in quanto "*non sottoscritto dalla struttura commissariale nella sua interezza*"; a proposito di tale Dca lo stesso commissario ad acta, Scura, mi ha dichiarato trattarsi di un provvedimento di natura clientelare richiesto da ambienti politici e sul quale, ove la Magistratura lo avesse convocato, avrebbe detto tutta la verità sulla procedura e le finalità della stessa. Il commento su tale Dca mi dà l'opportunità, al termine dell'elenco, di dimostrare **la coerenza dei comportamenti del tavolo di verifica rispetto alle regole dallo stesso tavolo dettate;**
Lettera al ministro Lorenzin del 5 novembre 2015. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2015.

- **Dca 109/2015:** tentativo, da parte della struttura commissariale per il rientro dal disavanzo sanitario regionale, di commissariare le aziende ospedaliere pur in mancanza del decreto attuativo dell'articolo 1, comma 524, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)».
Interrogazione parlamentare numero 4-12596 del 21 marzo 2016.

- **Dca n. 21/2016:** illegittima revoca dell'intera procedura di verifica del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dell'unità operativa di Cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliero universitaria "Mater Domini", laddove il commissario ad acta dimostra tutta la sua ignoranza, in materia di autorizzazione ed accreditamento, arrivando a chiedere, su una nota indirizzata ai suoi collaboratori "*viene dato prima l'accreditamento e poi l'autorizzazione ? Parliamone*" come riportato da note di stampa;
Interpellanza parlamentare urgente n. 2-01277 svolta nella seduta della Camera del 19 febbraio 2016. Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 10 febbraio 2016. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2016.



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

- **Dca n. 25, 26 e 27/2016:** definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2016 alle strutture erogatrici di prestazioni di assistenza ospedaliera con oneri a carico del SSR. Integrazione e modifica al DCA n. 80 del 6 luglio 2015. I provvedimenti da una parte insistono sulla necessità di potenziare l'assistenza territoriale e dall'altra tagliano le prestazioni, mentre le tariffe diventano più onerose.

Interrogazione parlamentare in via di pubblicazione.

- **Dca n. 30 /2016:** nuova modifica della rete dell'assistenza ospedaliera. Si tratta di un libro dei sogni declinato tutto al futuro laddove il piano di rientro vige da ben sei anni. Basti pensare ad es. che non vengono nominalmente individuate le Postazione di Emergenza Territoriale ma si ricopia la trita e ritrita formuletta (nota ormai da anni) attraverso la quale si dovranno ricavare. Dopo l'emanazione del Dca vi sono state proteste ed alcune sono state accolte attraverso una illecita Rettifica sul web anziché, come financo richiesto dal dirigente generale del Dipartimento Tutela della salute, con l'emanazione di un nuovo decreto di integrazione e rettifica;

Interrogazioni parlamentari n. 4-12409 dell'otto marzo 2016, n. 4-12540 e n. 4-12548 del 16 marzo 2016 Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 10 marzo 2016. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 10 marzo 2016.

- **Dca n. 35/2016:** nomina componenti del segretariato della struttura commissariale laddove gli stessi commissari affermano nella premessa che **“il presente atto provvedimento di programmazione sanitaria, non ha impatto sul servizio sanitario regionale e non è indicato nel Piano di rientro/Programma Operativo in apposito paragrafo dello stesso”** ammettendo, pertanto, di non avere alcuna legittimazione a decretare in merito alla nomina dei componenti del segretariato e relativi compensi. È superfluo rammentare che i commissari sono delegati dal Governo a decretare su elementi e materie **esclusivamente attinenti** alla programmazione sanitaria, che abbiano impatto sul servizio sanitario regionale e che siano esplicitamente indicate nel Piano di rientro/Programma Operativo in apposito paragrafo dello stesso. Tale abuso di potere, peraltro, ricalca giuridicamente quello già commesso con il Dca n. 28/2015 la cui inefficacia è sotto gli occhi di tutti per i motivi già riportati nel commento del Dca su citato. Inoltre, nel mentre gli stessi commissari attestano che **“occorre una delibera di giunta regionale”** per istituire il segretariato, trasformano detto segretariato in struttura speciale (vedasi presenza della figura dell'autista) di supporto ad un assessorato inesistente, come dimostra il regime di commissariamento della sanità, la cui istituzione è ancor di più di esclusiva competenza della Regione.

Esposto alla Procura della Repubblica presentato il 23 marzo 2016, con copia a Tavolo di verifica e Ministeri vigilanti. Esposto presentato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2016.

A tutto ciò aggiungasi:

il disavanzo di bilancio in continua crescita come certificato dal tavolo di verifica;



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

la completa inesistenza di una rete assistenziale presente solo nel libro dei sogni più volte decretato e corretto a mò di un ingegnere che anziché iniziare e completare i lavori di realizzazione di un'opera progettata lavora sempre ed esclusivamente sul progetto con continue innovazioni e spinte clientelari senza mai iniziare i lavori di costruzione;

la mancata decretazione del nuovo protocollo Regione/Università, scaduto nel 2008, che, da anni, sta consentendo un illecito surplus di finanziamento all'AOU "Mater Domini" con la chiara complicità dei Ministeri vigilanti;

l'illecita integrazione tra Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" ed AOU "Mater Domini" tentata dal duo Scura-Urbani con la regia del rettore Quattrone senza che la struttura commissariale abbia titolo ad intervenire sul riassetto istituzionale del SSR;

la stucchevole farsa, da mesi in atto, sulla "caccia agli imboscati" che Scura e Urbani ritengono di esercitare con accordi e regolamenti che non hanno alcun seguito ma che servono solo a tenere viva la loro immagine sui media laddove una vera soluzione del problema comporterebbe non più di quattro giorni ove volesse veramente realizzarsi;

il numero doppio dei primariati illecitamente assegnati all'AOU "Mater Domini" rispetto a quello previsto dai parametri del Comitato LEA invece pedissequamente rispettati per gli ospedali pubblici;

la letterale invenzione, per l'AOU "Mater Domini", di strutture complesse tipo "Igiene ospedaliera" assieme al mantenimento di doppioni di strutture specialistiche;

il totale caos esistente nell'ASP di Reggio Calabria, con particolare riferimento ai famosi 400 milioni di cui a tutt'oggi non si conosce la destinazione, sul quale i commissari non intervengono come sarebbe loro espresso dovere, se non per nominare inutili consulenti superpagati;

la difformità del comportamento della struttura commissariale rispetto ai propri obblighi laddove non interviene sulla DGR n. 140/2015 che interferisce chiaramente sui poteri dei commissari in materia di accreditamento (di ciò invierò specifico esposto);

ABUSI ED ERRORI DEL TAVOLO DI VERIFICA

Quanto finora rappresentato è stato oggetto di interrogazioni parlamentari, esposti e richieste di correzioni agli organi istituzionali competenti politici ed amministrativi ivi compreso il tavolo di verifica ed i Ministeri vigilanti.

A titolo di esempio dimostro il comportamento "ondivago", per usare un eufemismo, del tavolo di verifica che una volta ricevuto il Dca n. 18/2015 ha proceduto al suo esame in tempi assolutamente rapidi rispetto alla media, lo ha approvato, ha ribadito il rispetto del CCNL in materia di composizione ed emolumenti dei componenti il segretariato della struttura commissariale e ha trasmesso il relativo parere alla struttura com-



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci

Via Uffici del Vicario, 21

00186 – Roma

Mobile: 0039 342 86 377 06

attideputatonesci@gmail.com

missariale. Nulla ha eccepito sul fatto che il Dca in questione fosse sottoscritto unicamente dal commissario Scura.

Invece, dopo qualche mese, ha dichiarato **“irricevibile”** e quindi **non esaminabile**, il Dca n. 109 che revocava l’istituzione del famoso Centro regionale di riferimento di Endocrinochirurgia (che fa 1,9 interventi a settimana !) sottoscritto dal solo commissario Scura. La motivazione è di seguito riportata **“Il DCA n.109/2015 in oggetto, trasmesso in data 21 ottobre u.s., attraverso il sistema documentale dedicato ai Piani di Rientro (con prot. n. 254A), è da considerarsi irricevibile in quanto carente della sottoscrizione della Struttura Commissariale nella sua interezza.**

Alle proteste ufficiali del commissario Scura su questo comportamento ondivago, i Ministeri rispondevano con il parere n. 272 del 6 giugno 2015 che richiamava la struttura commissariale all’obbligo di sottoscrizione dei decreti da parte dell’intera struttura commissariale. Addirittura, i Ministeri con il suddetto parere testualmente **“ a titolo di esempio, fra le tante, richiamano le raccomandazioni (n.d.r.: di sottoscrizione della struttura commissariale nella sua interezza) contenute nei seguenti verbali di riunione di verifica del Piano di rientro della Regione Calabria:**

- verbale del 7 novembre 2012
- verbale del 23 luglio 2012
- verbale dell’8 aprile 2013
- verbale del 4 dicembre 2013

e poiché la citazione di tali atti non bastava i Ministeri aggiungono anche il **verbale delle riunioni di verifica del Piano di rientro della Regione Molise tenuta in data 18 dicembre 2014.**

Da una semplice visura dei Dca pubblicati sul web istituzionale risulta che sono sottoscritti dall’intera struttura commissariale:

nell’anno 2013 n. 6 Dca su 152 equivalente al 4%

nell’anno 2014 n. 40 Dca su 114 equivalente al 35%

nell’anno 2015, invece, solo i famosi Dca n. 18 e n. 109 sono carenti di sottoscrizione da parte dell’intera struttura commissariale. Il Dca 18 ricevuto, esaminato ed approvato con raccomandazioni; il Dca n. 109 dichiarato “irricevibile”. Come definire tale comportamento se non di complicità ?

Dov’erano i Ministeri **cosiddetti vigilanti** in questi anni? O l’irricevibilità di un decreto commissariale **“in quanto carente della sottoscrizione della Struttura Commissariale nella sua interezza”** dipende esclusivamente dai contenuti dei Dca e si applica solo per garantire favori come nel caso del Dca n. 109/2015 ?